

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« **indietro**

EDMOND JABÈS, *Il Libro del dialogo*, trad. e cura di Antonio Prete, Manni, Bari, 2016. € 12,00

in: Semicerchio LVI (2017/1) (Neo)Barocco. Poesia del Seicento nella teoria contemporanea, p. 128

Le Livre du dialogue è stato pubblicato nel 1984, sette anni prima che Edmond Jabès morisse. L'autore, nato al Cairo nel 1912 e costretto all'esilio in Francia nel 1957, dopo la crisi di Suez, aveva rivelato una voce poetica e narrativa piena, matura e fuori da ogni schema, nel 1964, con *Le Livre des questions*. Apparso in Italia per i tipi di Pironti nel 1987, *Il Libro del dialogo* è stato ripubblicato da Manni nel 2016, con la cura e la traduzione di Antonio Prete, poeta e accademico tra i maggiori conoscitori dell'opera di Jabès. Nel 1987, in una puntata del programma televisivo *Visitors* (RAI 2), *Il Libro del dialogo* viene presentato alla platea milanese. Qui lo scrittore si racconta: «Il dialogo per me è una cosa importantissima. Voglio dire che siamo sempre in dialogo. Anche il pensiero è un dialogo. Per me ci sono tre fasi del dialogo: la prima fase è quella che ho chiamato *l'avant dialogue*. Questo 'prima del dialogo' è già un dialogo: ci prepariamo a parlare all'altro. Poi c'è il dialogo, cioè quello che genericamente chiamiamo 'dialogo', ma che, per me, non è ancora il dialogo. Quando parliamo ad un'altra persona, prediamo la misura della nostra parola, voglio dire che è l'altro che ci giudica [...]. Si tratta di due lottatori. L'uno vuole sapere dall'altro solo ciò che conferma il suo pensiero. Ma il vero dialogo è quando queste due persone, che hanno parlato insieme, sono rese alla loro solitudine. È proprio in quel momento che il vero dialogo comincia: nella separazione. È lì che le cose dette, per ciascuno importanti, sono ripensate. Il nuovo incontro comincia da lì» (*Visitors*, Rai Due, 08/10/1987).

Ne *Il Libro del dialogo* ritornano le immagini letterarie che costellano l'universo jablesiano: «Ebraica è la domanda che si interroga senza fine nella risposta che provoca» (p.65). Le domande, il deserto, il silenzio si ricompongono nel movimento generatore del dialogo. «L'io è il miracolo del Tu» (p.35) si legge in un passaggio di questo volume, strumento fondamentale per i lettori italiani di Jabès, impreziosito dall'introduzione di Antonio Prete, le cui parole sono rivelatrici non solo di una straordinaria padronanza dei testi di Jabès, ma anche di una grande amicizia. Nella mirabile traduzione si intravede, infatti, in filigrana, un altro dialogo, quello tra lo scrittore e il suo traduttore, basato sull'affinità poetica, su un percorso esistenziale e generazionale condiviso. «Tradurre quel libro consegnatomi dattiloscritto dall'autore poco prima della sua scomparsa, scrive Prete, fu per me l'esperienza dell'addio ma anche di un dialogo che si riapriva nell'assenza, un dialogo che poteva ritrovare le parole e i silenzi dell'interlocutore ma nello spazio e nel tempo della mia lingua. Tradurre è ospitare l'altro nella casa della propria lingua» (p.10). In questo caso, tradurre significa anche custodire le memorie di un mondo scomparso, le macerie di un universo dissolto, la ferita dell'esilio, ferita latrice di un'interrogazione perpetua: «Ah! Quel colore giallo della sabbia che rinasce! Il mio passato in gran parte è lì. Quel che persiste, lo recupera la scrittura, a frammenti. Scrivere, scrivere, scrivere per ricordare» (p.72). Tradurre per ospitare; scrivere per ricordare; studiare e insegnare Edmond Jabès alle prossime generazioni per rammentare che lo studioso di cose letterarie è un *tālib*, o un saggio errante, alla ricerca non della prima certezza disponibile, ma della prossima *domanda*. Forse.

(Tiziana Carlino)

→ **top of page**

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese

postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica &

Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937538

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

» [Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » [Presentazione](#)
- » [Programmi in corso](#)
- » [Corsi precedenti](#)
- » [Statuto associazione](#)
- » [Scrittori e poeti](#)
- » [Blog](#)
- » [Forum](#)
- » [Audio e video lezioni](#)
- » [Materiali didattici](#)

**EUROZINE** Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

[Editore](#)

Pacini Editore

[Distributore](#)

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398